

Economia e Neuroeconomia *il futuro è delle donne?*

Giorgio Coricelli *CNRS, Lione; CIMeC, Università degli Studi di Trento*

Laura Moretti *CNRS, Lione*
modera

Luca Beltrametti *Università degli Studi di Genova*

venerdì 23 Ottobre 2009 ore 15,30

*Palazzo Ducale - Sala del Minor Consiglio
Genova*

***Ingresso: Biglietti Festival offerti dagli organizzatori disponibili
all'ingresso***

*Organizzato da Club Zonta Genova 2 e Club Rotary Genova Nord-Ovest in
collaborazione con la Consigliera di Parità della Provincia di Genova*

Economia, psicologia cognitiva e neuroscienze convergono oggi nella neuroeconomia. Questa nuova disciplina cerca di capire come le persone operano le loro scelte: sono capaci di calcolare ciò che è bene per loro e di agire razionalmente per conseguire quell'obiettivo, come dice l'economia classica? Oppure, come sostiene l'economia comportamentale, sono fondamentalmente guidate dall'emotività? La neuroeconomia ha messo in luce come nell'attività decisionale siano prevalenti i processi automatici, non consapevoli, di tipo affettivo ed emozionale. Tali dati da una parte contrastano con i presupposti di coscienza e intenzionalità dell'attore economico tradizionale e, dall'altra, spiegano la propensione all'irrazionalità evidenziata dall'economia comportamentale e cognitiva. La neuroeconomia mostra che persino il più vorace dei finanziari non è soltanto homo oeconomicus, ma interpreta, intuisce, agisce sulla spinta di emozioni. Il rimpianto per aver scelto l'alternativa perdente varia secondo le circostanze, e questa informazione modifica a sua volta la scelta successiva. Cosa conclude questa nuova scienza? Che alle donne potrebbe appartenere l'economia del futuro.